IL POPOLO ROMANO

ANNO XLV — N. 213

Contesimi 5 in tutto il Regno

GIOVEDÌ 2 AGOSTO 1917

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Note del giorno

Tutti i paesi belligeranti hanno celebrato l'entrata nel quarto anno della guerra europea con solennità diverse, ma tutti, dall'Italia sino al ragguardevole di una pace secondo i propri programmi.

In Germania ed in Austria si dichiara che per la pace e la sicurezza futura del due Imperi occorre la vittoria ed attuare così: in Belgio, la Serbia, la Romania, l'Albania, il risarcimento principalmente contributivo.

Il Governo inglese ha parlato ai Comuni, dei Comuni, affermando il concetto che il solo pericolo sia costituito dalla Germania e precisamente dichiarando: « Si può benissimo cambia governo per offrire la garanzia di una nuova politica per la pace, e la Germania dice essere disfatta militarmente e priva della possibilità di nuovi attacchi l'avvenire. Come condizioni per una pace, l'inghilterra pone in note rimangeranno naturalmente qual: « nel diritto, diffondendo non avrebbe senza alcuna mira annessionistica, il che si congiunge dall'altro, il punto per l'Europa, la conclusione della pace ne sarebbe singolarmente facilitata ».

***

Come è naturale, alcuni punti preferiscono ascoltare le voce della propria coscienza nazionale, e dicono: « Noi non siamo in fine dei propri governanti (quindi gli appelli al popolo) e non vogliamo la pace che assicuri il diritto di vivere, e di sviluppare pacificamente, ma una pace che dia garanzia, una pace basata sul diritto dei popoli, la conclusione della pace ne sarebbe singolarmente facilitata ».

***

Come è naturale, alcuni popoli preferisco ascoltare la voce della propria coscienza nazionale, e dicono: « Noi non siamo in fine dei propri governanti (quindi gli appelli al popolo) e non vogliamo la pace che assicuri il diritto di vivere, e di sviluppare pacificamente, ma una pace che dia garanzia, una pace basata sul diritto dei popoli, la conclusione della pace ne sarebbe singolarmente facilitata ».

***

Come è naturale, alcuni popoli preferiscono ascoltare la voce della propria coscienza nazionale, e dicono: « Noi non siamo in fine dei propri governanti (quindi gli appelli al popolo) e non vogliamo la pace che assicuri il diritto di vivere, e di sviluppare pacificamente, ma

Bollettino della Pubblica Istruzione

DEVIDENZE DEI PREFETTORI

DELLE SCUOLE MEDIE

ERRE LIEVE

Prefettone. — Alberti Alberto da Bitonto a Vasto per servizio col comune. — Pigliasco Francesco da Siracusa a Caserta per domanda. — Morale Michele da Arpino a Siracusa id. — Oss A cifo « a Sesto al Reghena per domanda. — Pallavicini Luigi da Pisa a Pavia per domanda. — Pedrazzoli Luigi da Sassari a Cuneo per ragioni di famiglia. — Rossi Salvatore da Vigevano a Milano per domanda. — Angeli Ubaldo da Borgo a Borgo Pace per domanda. — Vaccaro Giuseppe da Cuneo a Bologna per servizio. — Bertini Antonio da Cuneo a Cremona per domanda. — Mandirini Federico da Torino a Gioberti a Torino. — Bertini Alberto da Torino a Gioberti a Torino per domanda. — Tomasini Giuseppe da Cuneo a Torino a Gioberti id. — De Rosa Luigi da Catanzaro a Caserta per domanda. — Bonfiglioli Guido da Aziende a Calatanzaro per servizio - Pinali Giovanni da Udine a Venezia per domanda. — Bonfiglioli Antonio da Savona a Udine per domanda. — Balzarini Giovanni da Maglie a Sassari per servizio col comune. — Bonfiglioli Leonardo, da Aviello a Spoleto per domanda.

Lettere intere e presto. — Pirrone Giuliano Achille da Pane a Modena per domanda — Del Zotto Achille da Modena a Pane id. — Bonfiglioli Gino Francesco da Calatanzaro a Monteleone Calabro id. — Bernasc Antonio da Udine a Aliberi per domanda — per soppressione di cattedra — Rossi Pier Marco da Torino a Gioberti a Torino id. — Tomasini Giuseppe da Catanzaro a Torino a Gioberti id. — De Rosa Luigi da Catanzaro a Caserta per domanda — Bonfiglioli Guido da Aziende a Calatanzaro per servizio - Pinali Giovanni da Udine a Venezia per domanda — Bonfiglioli Antonio da Savona a Udine per domanda — Balzarini Giovanni da Maglie a Sassari per servizio col comune — Bonfiglioli Leonardo, da Aviello a Spoleto per domanda — Balzarini Giovanni da Maglie a Sassari per servizio col comune — Bonfiglioli Leonardo, da Aviello a Spoleto per domanda — Bonfiglioli Antonio da Savona a Udine

Cronaca di Roma

GIUBILEO. — Ieri, San Sagrato la ricevette in forma solenne l'Eminenza Card. Michele Lega, Prefetto della Segnatura Apostolica.

— Inoltre ha ricevuto mons. Francesco Pacifici Alessandro del Vescovo nel Tribunale della S. R. Rota, il p. Roberto della compagnia di Gesù; il p. Antonio Salvati, ministro generale dell'ordine Francescano Conventuale Frati e Insegnia.

S. P. Q. R.

Sull'elenco delle strade comunali. — Il Ridolfo, visto le deliberazioni prese dalla Giunta Municipale, con le quale si autorizzano gli atti di pubblicazione per la classificazione delle strade comunali delle quali ne compresa nel nuovo elenco approvato e non ne è stata ammessa, sito tra via Umberto I, il nuovo Viale che da questo mette capo a Porta Pia, e Porta Portese e propone Borgo e Capocroci, sede non che, per la chiusa di via Nazionale, ancora esistenti presso la Segreteria Generale del Comune gli atti amministrativi relativi alla costituzione delle predette vie nell'elenco delle strade comunali.

Durante tale periodo di tempo, chiunque ne abbia interesse può presentare osservazioni alla Giunta stessa e presentare osservazioni e reclami.

Distinzione stradale per particolare Appio. — Il Giudice, visto il R. Decreto sul quale viene distinta la strada che dalla Porta Appia conduce alla Via Latina e di semplificazione della città di Roma; visto la deliberazione del Consiglio Comunale con la quale fu approvato il progetto di massima per la distinzione delle strade della zona del quartiere Appio, compresa fra via Imperiale e Porta Latina, fra via Latina e via Labicana, e parziale modificazione della deliberazione predetta della Giunta Municipale suddetta; visto che, per quindici giorni saranno ostensibili presso la Segreteria Generale, per la pubblica visione del pubblico, gli elaborati della progetto che vennero firmati dal vicesindaco di quella città e dal capo dell'ufficio tecnico, nella sala di questo ufficio, nelle ore di ufficio, ed agli amministratori relativi alla vendita in lo tecnici del Piano Regolatore.

Durante il periodo di tempo indicato, chiunque vi abbia interesse potrà presentare osservazioni agli atti e formulare i reclami e le osservazioni che crederà opportune.

Premi e terno del pane. — Il Sindaco e visto il Decreto luogotenenziale 29 luglio n. 2, ordina: Che resti fissato il prezzo del pane comune a cent. 40 il kg. per il pane della stessa attualmente in uso (Dieci e pagnotta di 50 grammi) e che ogni 50 kilo alla obbligato a confezionare non meno di 1 terzo della stessa pagnotta di gr. 50 di quello tipo e peso;

Che inoltre sia permesso la confezione della due seguenti forme di pane:

Ciuccietti, fiori e pagnotta tonda di gr. 500 al prezzo di cent. 20 il pezzo; di gr. 1000 al cent. 40.

Filoncini, ciambelloni e pagnotte di gr. 250 circa di peso non superiore al cent. 40 il kg.

Che la farina ed i sottoprodotti della macinazione vengano venduti a prezzi stabiliti:

Farine, all'ingrosso:

Farina abburattata all'80 % al 25 % di prezzo L. 36.70 al q.li, comunità e consegnata al domicilio della a rendere.

Farina abburattata all'80% e di solo grano L. 38.50 al q.li, comunità e consegnata al domicilio della a rendere.

Crusca e cruscabile L. 20.40 al q.le resa nell'abitato della città consegnata al domicilio del compratore.

I premi saranno assegnati di L. 1 per quinta, se trattasi di crusca comune vendita all'ingrosso, sugli stessi prezzi sopra assegnati dall'Ufficio di detta Commissione.

Farine abburattate all'80% L. 0.60 il kg. al di qualità più scadente di abburattamento.

Crusca e cruscabile L. 0.37 il kg.

Il presente avviso sarà pubblicato in tutte le 19 luglio n. a per quanto riguarda i generi di cui sopra.

La parola oltre va intesa nel senso che potrà essere tollerata una differenza di gr. 25 in più o in meno per ogni chilo.

I trasgressori saranno puniti a termini di legge.

Patate arbegni. — Il Ministero di Agricoltura, Commercio, stabilite e sugli spacci municipali ai prezzi non in vigore.

Patate a L. 0.35 il kg. - pomodori a 0.35 il kg. - pesche giallone a 0.80 il kg. - pesche comuni a 0.60 il kg. - pere a 0.60 il kg. - mele a 0.60 il kg. - uva a 0.60 il kg. - limoni a 0.50 cent. ogni due - arance 1 per 0.15.

Il presente avviso sarà pubblicato per norma del sig. commissari rionali di vigilanza.

PER LA DISCIPLINA DEI GORGHI.

Il Prefetto, comm. Aphel, ha diramato ieri al Sotto-Prefetti ed ai Sindaci della Provincia la seguente circolare.

« Questa la disposizioni del Commissariato generale civile e militare di Atene in considerazione del grave di essere mancio, le cui merce, integrate una quella quantità di grano, che è indispensabile importare dall'estero, bastassero certamente ai bisogni della Sicilia, e, quindi, contribuissero a diminuire alla parti, che la popolazione, impiegando a quei scopi di diversa partecipazione e di disciplina, che la Commissione sia qui di alcunché nuovo, stimi opportuno le prescrizioni che, in conformità delle provvide previsioni del Governo del R. E. il Commissario generale del Governo, saranno dapprò per regolare l'esportazione dei grani e delle farine dalla Sicilia, e conosco, il massimo possibile risparmio.

« Attendendo a tali norme la popolazione non sol-

Una misteriosa successione

GRAN ROMANZO INEDITO

di GILLES ROSBERT

Traduzione di A. Del Valle de Paz

— Sì, ma se ricordo adesso, mi sarà difficile questo di mezzo, e s'altra parte l'appuntamento con Fernando è per le otto e mezzo e quindici e gli ci allora che ora sarai?

Il signor d'Arcangelo, vestitosi alla bisbira, stava in sua meditazione.

— Povera Fernanda! — Certo ella non s'aspetta certo dunque di saperla a quest'ora, avevano per lei un padre più buono che per la mia povera Maria. Oh! quanto avrei voluto mai per poi ritrovare quella casa di via dell'Università, dove fui tanto felice e tanto infelice! Ciò sono passati sempre anni in mezzo a quella casa, e quasi ci riconosco in un soltanto lidio!

Fece di tutto per calmarsi e virilizzò la sua di cuore se pronto al ricevimento in via dei Martiri.

Giacomo non erano che le otto, stabili di fare la strada a piedi, per non arrivare troppo tardi, sentiva una stiletto, e capo bianco, ripeso dei ricordi del passato, che lo facevano stare quasi a giudizione dall'espressione di ritrarsi che

fiti provinciali, alle quali furono non andrebbe altrimenti incontro in, senza provvida, rationali. Il comune si sottrarrebbe con quella buona volontà, condizioni di una più abbondante produzione e di un più libero movimento dei grani, che è nell'interesse nel paesano, anche in questo duro periodo di guerra.

« Mediante il commercio di un ultimato tanto essenziale richiederà indubbiamente che, in questo momento, sia anche quanto assetato, tanto meno grave di quanto sono pur ad altre popolazioni italiane, la Nazione nostra ogni, nobilmente cooperare con quello spirito e disciplina, che ognuno ha dato in Patria fortemente sentita, la coscienza di cooperare ad un'opera di alta importanza politica e civile, sicura vittoria, per la quale impegno a danno la loro giovane vita i nostri figli, la dove si combatte l'ultima battaglia della nostra indipendenza.

« Tutti quanti sottomessi sono nell'amor della popolazione, ma bisogna che ognuno di noi, ognuno di Lazio, sulla quale io mi gloriar fare il più stesso alla Patria, e che ognuno di noi, ognuno di noi, ognuno, l'incarico di fare nonora una volta appunto ed ora, sul dirsi gere, e nell'ultimo alla loro volontaria conservazione, in una parola, che ognuno di noi sia utile in tesa ai piani di distribuzione del grano, che tutti cooperino alla più equa distribuzione possibile.

« La linea di cobotta è semplice: adattarsi a non consumare di più di quello che viene posto a disposizione di ciascun cittadino, di ciascuna famiglia, di ciascuna persona; ogni cittadino cooperare nel difficile momento attuale, ognuno sia un buon cittadino, ognuno sia un buon italiano, ognuno sia un buon cittadino, ognuno sia un buon italiano, ognuno sia un buon cittadino, ognuno sia un buon italiano